



ISTITUTO COMPRENSIVO DI POLESELLA

Via G. Garibaldi n°416, 45038 Polesella (RO) – Tel. 0425444181 – Fax 0425446049

e-mail roic808005@istruzione.it – P.E.C. roic808005@pec.istruzione.it – cod. fiscale 93019690291

Scuole primarie di Polesella, Guarda Veneta, Bosaro, Pontecchio Polesine e Crespino

Scuole secondarie di I grado di Polesella, Pontecchio Polesine e Crespino

Sitoweb www.icpolesella.edu.it – Cod. univoco fatturazione **UFIK4N**



Insieme per crescere, imparare, diventare cittadini consapevoli

Protocollo (vedasi timbratura)

Polesella, (vedasi timbratura)

A tutto il Personale Docente
All'Albo
p.c. Ai componenti del Consiglio di Istituto
Istituto Comprensivo di Polesella

Oggetto: integrazione all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico a.s. 2024/2025 per il PTOF del triennio 2022-2025 e del triennio 2025-2028 conseguente all'emanazione della Legge n. 150/2024 e dell'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 ("Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola primaria di primo grado").

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che modifica ed integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in particolare, il novellato articolo 2, comma 1 del citato decreto legislativo n. 62/2017, che prevede che "a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli degli apprendimenti raggiunti";

VISTO il comma 2 bis dell'articolo 6 del citato decreto legislativo n. 62/2017, che prevede che nella scuola secondaria di primo grado l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n.104 recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", e successive modificazioni;

VISTA la legge 10 marzo, n.62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;

VISTA la legge 8 ottobre 2010, n.170, recante “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n.92, recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il decreto del presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21, della legge 15 marzo 1999, n.59 e, in particolare, l’articolo 4, comma 4”;

VISTO il decreto del presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89, “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 16 novembre 2012, n.254, recante “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 30 gennaio 2024, n.14, recante “Adozione dei modelli di certificazione delle competenze”;

VISTA l’ordinanza ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025 recante “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”;

VISTA la Nota MIM n.2867 del 23 gennaio 2025 recante “Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria”;

CONSIDERATA la necessità di provvedere all’integrazione del PTOF con i nuovi criteri di valutazione indicati;

EMANA

la seguente integrazione all’Atto di indirizzo per l’elaborazione da parte del Collegio dei docenti dei criteri di valutazione degli apprendimenti della scuola primaria e dei criteri di valutazione del voto di comportamento della scuola secondaria di primo grado, sulla base della nuova normativa emanata.

A tale riguardo si ritiene indispensabili che vengano seguite le seguenti indicazioni:

SCUOLA PRIMARIA

- a decorrere dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria dovrà essere espressa, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali e dal curricolo scolastico, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (legge n. 92 del 20 agosto 2019) attraverso l'utilizzo di giudizi sintetici;
- i giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, sono, in ordine decrescente:
 1. ottimo
 2. distinto
 3. buono
 4. discreto
 5. sufficiente
 6. non sufficiente
- tali giudizi dovranno essere correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, nella prospettiva di una valutazione formativa che favorisca e valorizzi il miglioramento continuo;
- ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento disciplinari, riportati nel curricolo d'Istituto, rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe;
- la valutazione in itinere, afferente ai progressi nel processo di apprendimento degli studenti durante l'anno scolastico, sarà espressa dai docenti utilizzando modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF;
- la valutazione del comportamento degli studenti sarà espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico da riportare nel documento di valutazione, come previsto dall'articolo 2, comma 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62;
- la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'art. 2, commi 3 e 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62;
- la valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66;
- al fine di garantire una comunicazione efficace, trasparente e tempestiva afferente la valutazione del percorso scolastico, saranno adottate modalità di interazione con le famiglie, anche mediante l'uso del registro elettronico, assicurando un dialogo costante tra insegnanti e famiglie.

Si sottolinea che, conformemente a quanto previsto dall'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 la valutazione degli apprendimenti va inquadrata in una prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni. Inoltre, la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione per l'apprendimento utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di

apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti. Una valutazione così concepita, che richiede una riflessione collegiale sulle pratiche valutative, porterà necessariamente al miglioramento continuo dell'offerta formativa dell'Istituto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- A decorrere dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/2025, la valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado sarà espressa con voto in decimi;
- il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale dovrà tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento ad eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari;
- in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli studenti ai quali è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

INSERIMENTO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE NEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le novità introdotte dall'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 richiedono una revisione ed un aggiornamento dei criteri di valutazione. A tale fine saranno costituite due commissioni:

- una commissione composta da docenti della scuola primaria individuati dal Collegio dei docenti, su proposta del dirigente scolastico, che stilerà la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici, valuterà la possibilità di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, elaborerà proposte per l'adeguamento del registro elettronico nonché per i documenti di valutazione per questo ordine di scuola ed, infine, individuerà le modalità per la valutazione in itinere da sottoporre al Collegio;
- una seconda commissione composta da docenti della scuola secondaria individuati dal Collegio dei docenti, su proposta del dirigente scolastico, che elaborerà i criteri di valutazione del comportamento (tramite griglia, tabella e rubrica di valutazione) degli studenti di questo ordine di istruzione, conformemente a quanto previsto dalla nuova normativa, da sottoporre successivamente a delibera dello stesso Collegio.

Si raccomanda ai docenti individuati per comporre le commissioni sopra descritte di condividere i criteri specifici per le valutazioni di cui sopra con tutti i docenti del loro ordine di istruzione, al fine di favorire un confronto costruttivo, partecipato ed efficace con i colleghi su un tema così delicato come quello della valutazione. Questo approccio non potrà che rendere più chiaro e comprensibile il lavoro svolto dalle commissioni, come pure le proposte valutative in esito a questo lavoro.

Dopo l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, il protocollo valutativo della scuola primaria sarà integrato nel PTOF 2022-2025 e nel PTOF 2025-2028 con gli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina previsti per ogni anno di corso. Parimenti, conseguentemente a specifica delibera di approvazione da parte del Collegio, il protocollo valutativo del comportamento degli studenti della scuola secondaria sarà integrato nel PTOF 2022-2025 e nel PTOF 2025-2028.

TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

In base a quanto previsto dall'ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 le nuove disposizioni in materia di valutazione degli apprendimenti per la scuola primaria e di valutazione del comportamento per la scuola secondaria saranno applicate a partire dal secondo quadri mestre dell'anno scolastico 2024/2025 per consentire alle scuole di adeguarsi alle nuove modalità valutative. Ciò considerato, è di fondamentale importanza procedere con gli adeguamenti dei documenti valutativi e del registro elettronico in tempi utili per l'applicazione delle nuove modalità di valutazione.

COERENZA E TRASPARENZA NELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Considerato che le modifiche normative intervengono, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado, ad anno scolastico già avviato è opportuno che si presti particolare attenzione a garantire coerenza e continuità tra le valutazioni dell'ultimo periodo didattico e le valutazioni in itinere e periodiche già effettuate.

Al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, è essenziale che il Collegio elabori proposte (per esempio, riunioni, assemblee di classe, uso del registro elettronico...) in modo che la comunicazione afferente alle nuove modalità valutative sia efficace, chiara e soprattutto condivisa con le famiglie.

La presente integrazione all'Atto di Indirizzo prot. n. 9773 del 26/10/2024 rivolta al Collegio dei docenti, è acquisita agli atti della scuola, resa nota agli altri organi collegiali competenti e pubblicata all'albo on line dell'Istituto Comprensivo di Polesella.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Annalisa Barion

Firmato digitalmente ai sensi del c. d. Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse